



DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Repertorio Generale: 8708/2026 del 08/10/2026
Protocollo: 178730/2026
Titolario/Anno/Fascicolo: 10.8/2026/173
Struttura Organizzativa: SETTORE RISORSE IDRICHE E ATTIVITÀ ESTRATTIVE
Dirigente: FELISA MARCO
Oggetto: AFFIDAMENTO AI SENSI L'ART. 140 DEL D.LGS 36/2023 E SMI ALLA SOCIETÀ ABONECO SRL DEL SERVIZIO PER INTERVENTI DI SOMMA URGENZA PER IL CONTENIMENTO, LA MESSA IN SICUREZZA E LA RIMOZIONE DEGLI IDROCARBURI DISPERSI NEL NAVIGLIO GRANDE E NEL RETICOLO IDRICO DERIVATO PER UN CORRISPETTIVO PARI A € 241.436,61 (IVA INCLUSA) CIG BD40F807F9 E CONTESTUALE NOMINA DEL RUP.

DOCUMENTI CON IMPRONTE:

Testo dell'Atto *Codice_101366_2026.pdf*

d6e1a5240cb0d8633f0f5387df763387626c9a517ea60e3dd3781b4f0430b42c

Allegato 1 *015991308092026.pdf.p7m*

1d468afb8d84bd91845ee3664bf338a1d1255007cc6180b16f5b7a16c11bb30e

Allegato 2 *017140328092026.pdf*

781b6bce685e8359fb8d9c065231e02ba553e5158d63ae1138b56b58507cf3a3

Allegato 3 *017140328092026.pdf*

781b6bce685e8359fb8d9c065231e02ba553e5158d63ae1138b56b58507cf3a3

Visto/Att. *VistoContabile.pdf*

9bfec82a97443910fa568aa801429dc67daee2025d9c4e8b1f72a215864d2e2e



**Città
metropolitana
di Milano**

Area Ambiente e tutela del territorio
Settore Risorse Idriche e Attività estrattive

Determinazione Dirigenziale

Fasc. n 10.8/2026/173

Oggetto: Affidamento ai sensi l'art. 140 del D.Lgs 36/2023 e smi alla società ABONECO SRL del servizio per interventi di somma urgenza per il contenimento, la messa in sicurezza e la rimozione degli idrocarburi dispersi nel Naviglio Grande e nel reticolo idrico derivato per un corrispettivo pari a € 241.436,61 (IVA inclusa) CIG BD40F807F9 e contestuale nomina del RUP.

IL DIRETTORE AD INTERIM DEL SETTORE RISORSE IDRICHE E ATTIVITA' ESTRATTIVE

PREMESSO che ai sensi dell'art. 43, comma 1, lettera f) delle Legge Regionale 26/2023 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" spettano alle province e alla Città metropolitana l'asportazione e lo smaltimento degli idrocarburi immessi nelle acque dei laghi e dei fiumi, salvo le normali perdite dei natanti, qualora i responsabili della contaminazione non provvedano ovvero non siano individuabili;

PRESO ATTO che:

- in data 04/09/2026 si è verificato un consistente sversamento di idrocarburi nelle acque del Naviglio Grande;
- il Responsabile del Servizio Acque Reflue, verificate le condizioni dell'inquinamento ha richiesto l'intervento della ditta ABONECO SRL con la quale l'Ente ha già in essere un contratto per il servizio per interventi di asportazione e smaltimento degli idrocarburi immessi nei corsi d'acqua superficiali, nei casi di cui all' art. 43 c. 1 lett. f) L.R. 26/03;
- con verbale di somma urgenza del 08/09/2026, prot. 159913/2026, acquisito agli atti, sono state disposte, valutata la situazione di somma urgenza, ai sensi dell'art. 140 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., ulteriori prestazioni indispensabili e indifferibili per il contenimento, la messa in sicurezza e la rimozione degli idrocarburi dispersi nel Naviglio Grande, nella Roggia Soncina e nel reticolo idrico derivato;
- nel corso delle operazioni sono intervenute condizioni meteorologiche che hanno inciso sulle modalità e sulle tempistiche esecutive, determinando variazioni delle condizioni idrauliche e rendendo necessario mantenere o ripristinare i presidi di contenimento, come da verbale del 17/09/2026 prot. 165497/2026, acquisito agli atti;

RICHIAMATO l'art. 140 (Procedure in caso di somma urgenza) del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici che recita: "In circostanze di somma urgenza che non consentono alcun indugio, al verificarsi di eventi di danno o di pericolo imprevisti o imprevedibili idonei a determinare un concreto pregiudizio alla pubblica e privata incolumità, ovvero nella ragionevole previsione dell'imminente verificarsi degli stessi, chi fra il RUP o altro tecnico dell'amministrazione competente si reca prima sul luogo può disporre la immediata esecuzione dei lavori entro il limite di 500.000 euro o, se superiore, nel limite di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità, comunque nel limite della soglia europea. Ricorrendo i medesimi presupposti, il soggetto di cui al precedente periodo può disporre l'immediata acquisizione di servizi o forniture, ivi compresi servizi tecnici necessari per la realizzazione di lavori di somma urgenza qualora l'amministrazione competente non disponga di adeguate professionalità, entro il limite di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità e, comunque, nei limiti della soglia europea. Il soggetto che dispone, ai sensi del presente comma, l'immediata esecuzione di lavori o l'immediata acquisizione di servizi o forniture redige, contemporaneamente, un verbale in cui sono indicati la descrizione della circostanza di somma urgenza, le cause che l'hanno provocata e i lavori, i servizi e le forniture da porre in essere per rimuoverla";

RICHIAMATA altresì la Perizia Giustificativa ai sensi dell'art. 140 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. che definisce l'importo delle prestazioni chieste, prot. 171403/2026 del 28/09/2026, allegata e parte integrante del presente atto;

DATO ATTO che, per mero errore materiale nella Perizia Giustificativa sono stati riportati importi errati che con il presente atto vengono rettificati e di seguito correttamente elencati:

Totale A	€157.898,86
Totale B	€60.000,00
IVA 22%	€47.937,75
Totale complessivo	€265.836,61

PRESO ATTO che nella sopra citata Perizia Giustificativa sono riportate tra le Prestazioni di cui al n. 7 " Sistemi di contenimento e assorbimento dell'inquinante (panne oleoassorbenti Ø 20 cm, panne Ø 42 cm, cuscini assorbenti e materiale assorbente sfuso)", quantificate in € 55.000,00, servizi resi antecedentemente al verbale di somma urgenza e pertanto imputabili all'affidamento già in essere con la ditta ABONECO SRL, pari a € 20.000,00;

CONSIDERATO che, per quanto sopra esposto, è necessario impegnare la spesa complessiva di € 241.436,61 (IVA 22% inclusa) per l'affidamento in condizioni di somma urgenza del servizio in oggetto ai sensi l'art. 140 del D.Lgs 36/2023 e s.m.i.;

VISTI:

- i Verbal di somma urgenza prot. nn. 159913/2026 del 08/09/2026 e 165497/2026 del 17/09/2026;
- la Perizia Giustificativa prot. n. 171403/2026 del 28/09/2026 che definisce l'importo delle prestazioni richieste e che vengono corrette e rettificate con il presente provvedimento;
- l'art. 140 - procedure in caso di somma urgenza - del D.Lgs 36/2023 e s.m.i.;

ACQUISITI:

- con prot. n. 178101 del 08/10/2026, l'autodichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 20/12/2000 riguardante il possesso dei requisiti di partecipazione di cui agli artt. 94 e 95 del D.LGS 36/202323 e s.m.i., dei quali è in corso la verifica circa la reale sussistenza;
- il CIG BD40F807F9;

RITENUTO, pertanto di procedere con l'affidamento dei servizi di somma urgenza relativi agli interventi per il contenimento, la messa in sicurezza e la rimozione degli idrocarburi dispersi nel Naviglio Grande e nel reticolo idrico derivato alla società ABONECO SRL con sede legale Strada Statale 494 km 35 snc Parona (PV) P.I. 01280780188 per un corrispettivo pari a € 241.436,61 (IVA inclusa);

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 36/2023 e smi, l'arch. Marco Felisa - Direttore ad interim del Settore Risorse idriche e attività estrattive assume le funzioni di Responsabile Unico del Progetto;

VERIFICATA la regolarità tecnica del presente atto, ai sensi dell'art. 147-bis del Testo Unico Enti Locali (Tuel) approvato con D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

RICHIAMATI gli atti di programmazione finanziaria dell'Ente (DUP e Bilancio di previsione), di gestione (PEG e PIAO) ed il codice di comportamento dell'Ente;

VISTO l'art. 107 del Testo Unico Enti Locali (Tuel) approvato con D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana di Milano;

VISTO il regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi ed il regolamento di contabilità dell'Ente;

DETERMINA

1) di affidare ai sensi l'art. 140 del D.Lgs 36/2023 alla società ABONECO SRL con sede legale Strada Statale 494 km 35 snc Parona (PV) P.I. 01280780188 il servizio per interventi di somma urgenza per il contenimento, la messa in sicurezza e la rimozione degli idrocarburi dispersi nel Naviglio Grande e nel reticolo idrico derivato per un corrispettivo pari a € 241.436,61 (IVA inclusa) CIG BD40F807F9;

2) di approvare la spesa complessiva di € 241.436,61 (IVA 22% inclusa) e di impegnare tale importo imputandolo al seguente capitolo:

Importo	Missione	Programma	Titolo	Macro	Anno	Capitolo	Esigibilità	Codice Conto Finanziario	Codice Conto Economico	Codice Conto Patrimoniale
---------	----------	-----------	--------	-------	------	----------	-------------	--------------------------	------------------------	---------------------------

€241.43 6,61	09	06	1	03	2026	906101 2	2026	U.1.03.02.99.99 9	2.1.2.01.99.99 9	2.4.7.03.04.01.00 1
-----------------	----	----	---	----	------	-------------	------	----------------------	---------------------	------------------------

3) di assumere le funzioni di Responsabile Unico del progetto ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.;

4) di dare atto che, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. 36/2023 la stipulazione del contratto avverrà mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale;

5) di dare atto che per il presente provvedimento è stata compilata la check-list di cui al regolamento sul sistema dei controlli interni, ed inoltre il presente atto:

- è classificato a rischio medio dalla tabella contenuta nel paragrafo 2.3.5. "Attività a rischio corruzione: mappatura dei processi, identificazione e valutazione del rischio" del PIAO;
- rispetta gli obblighi e gli adempimenti in materia di protezione dei dati personali;
- rispetta il termine di conclusione del procedimento;
- verrà pubblicato in Amministrazione Trasparente, ai sensi degli artt. 18 e 23 del D.Lgs. n. 33/2013, nonché dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;

6) di trasmettere il presente provvedimento al Settore Gestione finanziaria e controllo di regolarità contabile per gli adempimenti di competenza.

**IL DIRETTORE AD INTERIM DEL SETTORE
RISORSE IDRICHE E ATTIVITA' ESTRATTIVE
arch. Marco Felisa**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi della normativa in materia di amministrazione digitale

Responsabile del procedimento: arch. Marco Felisa

Responsabile dell'istruttoria: dott. Giovanni Tinaro

Indicazioni Contabili

L'importo di € 241.436,61 (IVA inclusa) alla società ABONECO SRL con sede legale Strada Statale 494 km 35 snc Parona (PV) P.I. 01280780188 del servizio per interventi di somma urgenza per il contenimento, la messa in sicurezza e la rimozione degli idrocarburi dispersi nel Naviglio Grande e nel reticolo idrico derivato trova copertura agli stanziamenti iscritti alla Missione 9 Programma 06 Titolo 1 Macro aggregato 03 del capitolo 9061012 Spesa per servizi di tutela e risanamento delle acque - ex LR 26/03 - altri servizi Piano finanziario U.1.03.02.99.999, Piano economico 2.1.2.01.99.999, Piano patrimoniale 2.4.7.03.04.01.001 del Bilancio 2026-2028 anno 2026

Verbale di somma urgenza

A seguito di sversamento di idrocarburi in copri idrici, località Robecco sul naviglio ai sensi dell'art. 140 "Procedure in caso di somma urgenza" del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.

Premesso che in data venerdì 04 settembre 2026, alle ore 15:50, l'Assistente Tecnico Maurizio Papa, in servizio di reperibilità del Settore risorse idriche e attività estrattive di Città metropolitana, veniva contattato dalla Polizia Metropolitana di Milano, la quale segnalava una comunicazione della Polizia Locale di Albairate riguardante la presenza di idrocarburi nelle acque del Naviglio Grande. Nelle fasi immediatamente successive giungevano ulteriori comunicazioni da parte di ARPA Lombardia, del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile, le quali individuavano la presunta origine dello sversamento in un punto ubicato nel Comune di Magenta, in Viale Isonzo n. 2.

Preso atto della situazione, l'Assistente Tecnico Papa si avviava tempestivamente a bordo dell'automezzo di servizio verso la località segnalata, ossia Magenta. Contestualmente, contattava la ditta Aboneco S.r.l. con la quale è in corso un contratto per servizio di intervento di asportazione e smaltimento degli idrocarburi immessi nei corsi d'acqua superficiali, per richiedere un intervento immediato mediante il posizionamento di panne assorbenti e sbarramenti galleggianti presso la fonte dello sversamento. Nel medesimo frangente veniva informato il Responsabile del Servizio Acque Reflue, Dr. Giovanni Tinaro, il quale autorizzava l'intervento diretto e l'attivazione urgente della ditta Aboneco S.r.l. anche nel Comune di Vermezzo con Zelo, a supporto dei Vigili del Fuoco già operativi con le prime misure di contenimento.

Verificato che alle ore 18:35, a Vermezzo con Zelo, la ditta Aboneco provvedeva all'installazione di uno sbarramento galleggiante ad integrazione dei due sbarramenti già predisposti dai Vigili del Fuoco nel tratto interessato dall'inquinamento. Durante il prosieguo delle operazioni, il Sig. Papa veniva contattato dal Dott. Fabrizio Donatiello della Prefettura di Milano, il quale richiedeva un costante aggiornamento sull'evoluzione dei fatti e indicava due ulteriori punti critici nei quali disporre gli sbarramenti, individuati nel tratto tra Corsico e Trezzano sul Naviglio e nel tratto Milano – San Cristoforo. Di ogni sviluppo e coordinamento veniva tenuto costantemente informato in tempo reale il Responsabile del Servizio acque reflue.

Constatato che alle ore 20:00 circa, il Direttore del Parco del Ticino segnalava un'ulteriore criticità dovuta all'intenso odore causato dal continuo sversamento, sollecitando un intervento urgente. Alle ore 20:40, il personale di CMM, unitamente alla ditta Aboneco, interveniva posizionando uno sbarramento di panne assorbenti nel punto esatto di fuoriuscita degli idrocarburi, in località Ponte vecchio di Magenta, individuato quale fonte primaria dell'inquinamento lungo il Naviglio Grande.

Dato atto che a Milano, alle ore 21:50, presso la zona di San Cristoforo, erano giunti sul posto il personale di CMM, la ditta Aboneco e gli addetti del Comune di Milano. A fronte della richiesta di un ulteriore intervento di contenimento, la ditta Aboneco installava opportuni presidi all'altezza della cosiddetta Canottieri Milano. Le attività operative di contenimento si concludevano complessivamente alle ore 00:15 del 05 settembre 2026.

Constato che nella mattinata di sabato 05 settembre 2026, a partire dalle ore 08:00, il Responsabile del Servizio Dr. Giovanni Tinaro e il Sig. Papa effettuavano sopralluoghi di verifica dei presidi di tutela ambientale lungo l'itinerario interessato dall'evento, in località Milano San Cristoforo, Vermezzo con Zelo, Robecco sul Naviglio e Magenta (Viale Isonzo n. 2). Nel corso dei sopralluoghi si provvedeva a verificare la stabilità degli sbarramenti posizionati, l'efficacia delle panne assorbenti e l'eventuale necessità di ulteriori interventi correttivi. Le attività di verifica e ispezione si concludevano regolarmente alle ore 12:50.

La situazione appariva stabile con buona tenuta dei presidi e assenza di ulteriori immissioni di inquinanti, ma le aree interessate dallo sversamento apparivano consistenti.

Confermato che le attività sono proseguite nella giornata di domenica 06 settembre 2026, durante la quale il personale di CMM, ha provveduto a mettere in sicurezza sbarramenti sulla roggia Soncina, nello specifico lungo il tratto a monte del centro abitato di Robecco sul naviglio, che risultava ancora interessato da abbondanti tracce di inquinanti. Successivamente, i tecnici di CMM si sono recati presso il ripartitore detto "il modello", a sud di Robecco sul naviglio, per verificare il punto esatto di accumulo delle acque della Soncina, riscontrando che la struttura presentava tutte le bocche di derivazione chiuse.

Nel corso della medesima ispezione si è proceduto alla verifica della roggia Soncina nel tratto a valle del ripartitore, percorrendola fino a Cassinetta di Lugagnano. In tale area è stato rilevato un tratto completamente disalimentato che tuttavia conservava, sul fondo e sulle sponde, consistenti porzioni di idrocarburi che hanno imbrattato l'intero alveo, con la formazione di evidenti pozze di inquinante.

Contestualmente, si è provveduto a valutare le azioni da intraprendere sia per quanto riguarda la gestione del ripartitore, sia per il prosieguo del tratto della roggia Soncina, la quale si estende per diversi chilometri e potrebbe essere oggetto degli effetti dello sversamento.

A seguito di tutto ciò, in data 7 settembre 2026, sentiti anche il gestore dei corpi idrici, le amministrazioni comunali, il Parco del Ticino, il consorzio est Ticino Villoresi, viste le previsioni meteorologiche che ipotizzano situazioni di criticità che potrebbero compromettere la stabilità della situazione faticosamente ricostruita, risulta necessario intervenire con somma urgenza per dar inizio ai seguenti servizi:

- operazioni di rimozione degli inquinanti, dando priorità alla messa in opera di ulteriori sbarramenti a tutela dei contenimenti attuali;
- rimozione, smaltimento e rigenerazione dei materiali già posati;
- avvio della pulitura dei tratti interessati da inquinamento (a iniziare dal ripartitore "il modello") mediante idrogetto e asportazione mediante insaccamento dei fanghi da smaltire, con conferimento dei rifiuti derivati dalle bonifiche.

Valutata la situazione di somma urgenza, che non consente alcun indugio nell'acquisizione di servizi atti a contenere il danno causato, soprattutto in vista delle previsioni meteorologiche che fanno presagire la possibilità di ulteriori danni;

Visto l'art. 140 del D.Lgs 36/2023, rubricato "Procedure in caso di somma urgenza" e s.m.i.;

Vista altresì l'entità e la complessità delle operazioni da compiere le quali eccedono il perimetro delle prestazioni previste nel contratto attualmente in essere;

Sentita la Società Aboneco S.r.l., che si è resa disponibile nell'immediato a svolgere i servizi indicati sulla base dei prezzi definiti con riferimento al prezzario ufficiale di Regione Lombardia, approvato con D.G.R. n. XII/607 e allegato al presente verbale;

Si ritiene di affidare con somma urgenza al fine di rimuovere lo stato di pregiudizio ambientale il servizio citato alla suddetta Società, già individuata come idonea dall'Amministrazione tramite l'affidamento del servizio ancora in corso;

Il CIG per l'affidamento dei servizi di somma urgenza verrà preso in fase di determinazione con contestuale impegno di spesa.

Gli uffici tecnici del Settore Risorse idriche e attività estrattive di Città metropolitana di Milano stanno redigendo un computo metrico estimativo dei servizi da eseguire in somma urgenza, che verrà allegato alla suddetta determinazione.

Il presente Verbale di somma urgenza è redatto ai sensi dell'art.140 del D.Lgs 36/2023 e s.m.i, e trasmesso all'Amministrazione affinché provveda alla copertura finanziaria della spesa e alla contestuale approvazione dei servizi che verranno debitamente periziati.

Robecco sul Naviglio, lì 08/09/2026

L'esecutore

Tecnico dell'Amministrazione competente

Visto del Direttore del Settore Risorse idriche e attività estrattive *Arch. Marco Felisa*

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi della normativa in materia amministrazione digitale

Area
Ambiente e tutela del
territorio

Settore
risorse idriche e attività
estrattive

Centralino: 02 7740.1
www.cittametropolitana.mi.it



Fascicolo 9.8\2026/173

Oggetto PERIZIA GIUSTIFICATIVA ai sensi dell'art. 140 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i.

- Interventi di somma urgenza per il contenimento, la messa in sicurezza e la rimozione degli idrocarburi dispersi nel Naviglio Grande e nel reticolo idrico derivato

Riferimenti Verbale di somma urgenza: verbali 8 settembre 2026, prot. n.159913 e 17 settembre 2026, prot. n.165497

Operatore economico: Aboneco S.r.l.

CIG: [●]

Importo massimo stimato: € 201.281,00 oltre IVA al 22%

Importo complessivo: € 263.520,00

Capitolo: 9061012 "Spesa per servizi di tutela e risanamento delle acque ex L.R. 26/2003, altri servizi"

Piano finanziario: U.1.03.02.99.000

1. Oggetto della perizia

La presente perizia giustificativa è redatta ai sensi dell'art. 140 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i., in relazione alle prestazioni disposte in regime di somma urgenza per fronteggiare lo sversamento di idrocarburi rilevato, a partire dal 4 settembre 2026, nelle acque del Naviglio Grande e successivamente propagatosi in alcuni corsi d'acqua e manufatti appartenenti al reticolo idrico derivato. La perizia:

- a) ricostruisce le circostanze che hanno determinato l'intervento;
- b) individua i presupposti che hanno reso necessario il ricorso alla procedura di somma urgenza;
- c) descrive le prestazioni disposte ed eseguite;
- d) motiva il carattere indispensabile e indifferibile delle attività affidate;
- e) definisce le modalità di contabilizzazione e di verifica della congruità dei corrispettivi;
- f) quantifica il limite massimo della spesa da sottoporre ad approvazione e copertura finanziaria.

2. Circostanze che hanno determinato la somma urgenza

Il consistente sversamento di idrocarburi verificatosi nel Naviglio Grande il 04/09/2026 ha interessato i Comuni di Magenta, Robecco sul Naviglio, Vermezzo con Zelo, Trezzano Sul Naviglio, Gaggiano e Milano, per un tratto di circa 30 km, coinvolgendo parte di un sistema idraulico particolarmente complesso e vulnerabile, caratterizzato dalla presenza di numerose derivazioni irrigue, rogge e canali secondari direttamente o

indirettamente alimentati dal Naviglio stesso, inseriti nel contesto ambientale del Parco Lombardo della Valle del Ticino e diffusamente utilizzati a fini irrigui. Fin dalle prime fasi dell'emergenza è emerso il concreto rischio che la contaminazione potesse propagarsi rapidamente dal Naviglio Grande verso il reticolo irriguo derivato, interessando ulteriori corpi idrici superficiali, aree agricole e habitat naturali di elevato pregio ambientale.

Le attività di accertamento svolte nella fase emergenziale hanno evidenziato fin da subito il particolare interessamento della Roggia Soncina, risultata il corpo idrico secondario maggiormente coinvolto dall'accumulo di idrocarburi nel tratto compreso tra Pontevecchio di Magenta e il territorio di Robecco sul Naviglio. Il contaminante si è concentrato, in particolare, presso il manufatto ripartitore denominato "Modello", dove le condizioni idrauliche locali hanno favorito il ristagno e l'accumulo superficiale della componente oleosa. La criticità si è quindi concentrata lungo circa 3 km della Roggia Soncina e presso il manufatto ripartitore, nel territorio comunale di Robecco sul Naviglio, rendendo necessari interventi mirati di contenimento, recupero dell'inquinante, pulizia dei manufatti e gestione dei materiali contaminati.

La necessità di impedire la propagazione della contaminazione ha richiesto allo stesso tempo la temporanea disalimentazione di alcune derivazioni irrigue e di tratti del reticolo idraulico minore, con conseguenze rilevanti sull'utilizzo delle acque a fini agricoli.

Tale misura, sebbene indispensabile sotto il profilo ambientale, ha determinato l'interruzione anticipata dell'irrigazione di colture ancora in atto, comprese superfici coltivate a riso tardivo, nonché limitazioni all'utilizzo dei corsi d'acqua per attività di pesca e altre attività connesse alla fruizione delle acque superficiali. Tale circostanza ha inoltre favorito la sedimentazione e l'accumulo dell'inquinante lungo gli alvei e sulle sponde dei corsi d'acqua interessati, con formazione di vere e proprie "sacche" di contaminazione costituite da residui oleosi, fanghi contaminati e materiale assorbente impregnato di idrocarburi: infatti, il lento drenaggio delle acque residue nel terreno ha lasciato depositare la frazione contaminante lungo il fondo e le sponde, determinando una diffusa contaminazione superficiale degli alvei e il potenziale trasferimento degli inquinanti nel suolo.

Contestualmente all'emergenza ambientale si è determinata una situazione di rilevante interesse igienico-sanitario, caratterizzata da diffuse segnalazioni della cittadinanza relative alla presenza di forti esalazioni di idrocarburi, circostanza che ha comportato il coinvolgimento degli enti competenti in materia di tutela della salute pubblica, tra cui ATS della Città Metropolitana di Milano e ARPA Lombardia.

Al primo evento emergenziale, originato dallo scarico di idrocarburi tramite uno sfioratore fognario, si è aggiunto, in data 9 settembre 2026, un ulteriore sversamento nella Roggia Monegatta, proveniente dal manufatto di sfioro ubicato in località Cascinello Valerio. L'episodio, di entità più contenuta, non sembrerebbe, allo stato degli accertamenti, riconducibile a fenomeni di trascinamento del contaminante lungo la rete fognaria, in quanto le reti poste in sinistra e in destra idrografica del Naviglio risultano separate e convogliate a depurazione mediante collettori distinti.

La vastità delle aree coinvolte, la natura dei contaminanti, la loro elevata mobilità in ambiente acquatico, la potenziale compromissione degli ecosistemi interessati e la necessità di impedire ulteriori fenomeni di dispersione hanno reso necessario l'avvio immediato di interventi con carattere di somma urgenza, finalizzati alla messa in sicurezza del sistema idraulico, al contenimento della contaminazione e alla successiva rimozione delle matrici contaminate.

3. Necessità degli interventi e presupposti della somma urgenza

Ai sensi dell'art. 43, comma 1, lettera l), della Legge Regionale Lombardia n. 26/2003, la Città Metropolitana di Milano è competente in materia di messa in sicurezza, risanamento e tutela dei corsi d'acqua, nei limiti delle attribuzioni previste dalla normativa vigente e fatte salve le competenze degli altri enti coinvolti.

In tale quadro, Il Servizio competente è intervenuto con immediatezza per fronteggiare una situazione emergenziale caratterizzata dal concreto e attuale rischio di propagazione degli idrocarburi nel reticolo idrico superficiale e irriguo, nonché da possibili ricadute ambientali e igienico-sanitarie. Nella prima fase di messa in sicurezza del Naviglio Grande, Città Metropolitana di Milano ha quindi attivato la ditta affidataria del servizio di smaltimento degli idrocarburi, nei limiti delle prestazioni e delle risorse disponibili nell'ambito del contratto in essere con il Settore risorse idriche e attività estrattive.

La rilevante estensione territoriale dell'intervento e il conseguente fabbisogno finanziario hanno reso necessario il ricorso alla procedura di somma urgenza, atteso che le risorse già impegnate, a valere sul pertinente capitolo di bilancio per le annualità 2023-2026, non risultavano sufficienti a garantire la copertura dell'intervento complessivamente necessario.

La mancata attivazione in somma urgenza delle misure di contenimento, recupero dell'inquinante, pulizia e gestione dei materiali contaminati avrebbe comportato un significativo aggravamento del pregiudizio ambientale, una maggiore estensione delle superfici interessate e un incremento considerevole delle attività successivamente necessarie per il ripristino delle condizioni di sicurezza ambientale, con ulteriori costi da sostenere.

Gli interventi di somma urgenza, disposti da Città Metropolitana di Milano a seguito di un evento improvviso, non programmato e suscettibile di rapida evoluzione, si sono resi quindi indispensabili per:

- Impedire ulteriormente la propagazione degli idrocarburi verso il reticolo irriguo derivato;
- limitare gli impatti ambientali all'interno delle aree tutelate del Parco Lombardo della Valle del Ticino;
- evitare la compromissione di ulteriori corpi idrici superficiali;
- ridurre il rischio di infiltrazione degli idrocarburi nei terreni interessati dalla presenza di acque contaminate stagnanti;
- garantire la tutela della salute pubblica in relazione alle segnalazioni concernenti la presenza di esalazioni di idrocarburi;
- evitare ulteriori danni alle attività agricole e irrigue dipendenti dall'utilizzo delle acque del Naviglio Grande e del reticolo derivato.

Le prestazioni eseguite in regime di somma urgenza sono circoscritte al periodo di effettiva persistenza delle situazioni dannose o pericolose, entro il limite temporale previsto dall'art. 140, comma 1-ter, del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.

4. Attivazione dell'intervento e cronologia essenziale delle attività



4 settembre 2026: alle ore 15:50 del 4 settembre 2026 Città Metropolitana di Milano riceveva la prima segnalazione dalla Polizia Metropolitana di Milano che segnalava una comunicazione della Polizia Locale di Albairate e, successivamente, veniva informata anche dalla Polizia Metropolitana, da ARPA Lombardia, dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco e dalla Protezione Civile. Le comunicazioni pervenute evidenziavano la presenza di una rilevante contaminazione da idrocarburi nelle acque del Naviglio Grande, con possibile origine dello sversamento nel Comune di Magenta, in viale Isonzo n. 2.

Prima dell'arrivo sul posto del personale di Città Metropolitana di Milano, l'Amministrazione era già stata informata dagli enti che avevano avviato le prime attività di presidio e contenimento in diversi punti del Naviglio, tra cui il Comune di Milano, la Protezione Civile e il Consorzio Est Ticino Villoresi.

Le operazioni venivano quindi ricondotte al coordinamento emergenziale svolto con il coinvolgimento della Prefettura di Milano, degli enti territorialmente competenti e dei soggetti gestori delle infrastrutture idrauliche interessate.

Nell'ambito di tale raccordo, il primo intervento di messa in sicurezza di competenza di Città Metropolitana di Milano veniva effettuato alle ore 18:35 nel territorio comunale di Vermezzo con Zelo, mediante la posa di n. 2 sbarramenti galleggianti a supporto degli sbarramenti già predisposti dai Vigili del Fuoco.

Sempre in raccordo con la Prefettura di Milano e con gli enti coinvolti, venivano inoltre eseguite le seguenti attività:

- alle ore 20:40, posa di panne assorbenti lungo il Naviglio Grande, in corrispondenza del punto di origine dello sversamento presso la località Pontevecchio di Magenta;
- alle ore 21:50, installazione di due ulteriori sbarramenti galleggianti nella zona di San Cristoforo, a Milano, all'altezza della Canottieri Milano.

Le attività riferite alla giornata del 4 settembre 2026 si concludevano alle ore 00:15 del 5 settembre 2026.

5 settembre 2026: veniva effettuata l'ispezione del tratto del Naviglio Grande compreso tra Milano e Magenta, con verifica della stabilità degli sbarramenti, dell'efficacia dei materiali assorbenti, dell'eventuale presenza di ulteriori accumuli di idrocarburi e della necessità di integrare o riposizionare i presidi già installati. Le verifiche proseguivano lungo la Roggia Soncina, dal punto di derivazione dal Naviglio Grande in territorio di Magenta sino a Robecco sul Naviglio, accertando che tale corpo idrico secondario risultava maggiormente interessato dall'accumulo di idrocarburi nel tratto compreso tra Pontevecchio di Magenta e il territorio comunale di Robecco sul Naviglio. Si valutava dunque la necessità di ulteriori interventi di messa in emergenza da predisporre lungo tutto il tratto ispezionato.

6 settembre 2026: venivano posizionati tre sbarramenti oleoassorbenti lungo la Roggia Soncina, nel tratto a monte del centro abitato ancora interessato dalla presenza di idrocarburi. Veniva inoltre ispezionato il manufatto ripartitore storicamente denominato "Modello", al fine di verificare le condizioni idrauliche locali e individuare i principali punti di accumulo delle acque contaminate. Il sopralluogo accertava la chiusura delle bocche di derivazione e confermava che il manufatto aveva assunto, di fatto, la funzione di area di raccolta dei contaminanti. In tale punto, su uno specchio d'acqua stimato in circa 150 m², risultavano concentrate rilevanti quantità di idrocarburi, la cui permanenza costituiva una criticità significativa per il rischio di successiva

rimobilizzazione, in particolare in caso di eventi meteorici intensi, incremento della portata, riattivazione delle derivazioni o movimentazione accidentale dei sedimenti contaminati.

L'ispezione veniva successivamente estesa al tratto della Roggia Soncina posto a valle del manufatto ripartitore, lungo il tracciato ricadente nei territori comunali di Cassinetta di Lugagnano e Corbetta. Nel tratto disalimentato, per uno sviluppo di circa 2,5 km, venivano rilevati residui oleosi in punti localizzati e nelle depressioni dell'alveo, l'imbrattamento delle sponde e della vegetazione, nonché il deposito in alveo della frazione oleosa precedentemente trasportata dall'acqua prima delle operazioni di chiusura delle derivazioni.

8 settembre 2026: veniva effettuata una valutazione complessiva del contesto emergenziale, delle prestazioni da eseguire, del relativo fabbisogno economico stimato e delle priorità operative, al fine di avviare con tempestività ed efficacia le attività di messa in sicurezza e di contenimento delle principali fonti di contaminazione rilevate nell'estesa area interessata dall'evento.

In considerazione dell'accumulo di idrocarburi presso il manufatto ripartitore e nel tratto immediatamente connesso, nonché della prossimità dell'area ad abitazioni e dei conseguenti potenziali profili di rischio igienico-sanitario, la rimozione dei contaminanti dal "Modello" veniva valutata come intervento prioritario e indifferibile, necessario per la messa in sicurezza della Soncina e per la prevenzione di ulteriori fenomeni di dispersione dell'inquinante. Veniva pertanto attivato quanto necessario per l'organizzazione degli interventi.

9 settembre 2026: venivano avviate le attività di contenimento, recupero dell'inquinante e pulizia del manufatto ripartitore denominato "Modello", ubicato immediatamente a valle del centro abitato di Robecco sul Naviglio. Prima dell'intervento, con il supporto del Consorzio Est Ticino Villoresi, venivano regolate le condizioni idrauliche della Roggia Soncina, allo scopo di assicurare una portata minima funzionale alle operazioni, evitare l'attivazione delle bocche di derivazione e impedire fenomeni di rigurgito verso monte flusso, verso l'abitato di Robecco sul Naviglio.

Sono state inoltre eseguite le attività di messa in sicurezza della Roggia Manegutta, a seguito della segnalazione con cui il personale tecnico del Comune di Robecco sul Naviglio riferiva la presenza di uno sversamento di idrocarburi proveniente dal manufatto di sfioro della rete fognaria ubicato in località Cascinello Valerio. L'evento si è verificato in concomitanza con le precipitazioni registrate nella medesima giornata, che hanno determinato l'innalzamento dei livelli dei reflui all'interno della rete fognaria. Le operazioni di posa in opera di barriere assorbenti sono state eseguite dai Vigili del Fuoco con materiale proprio, su richiesta della Città Metropolitana di Milano, già impegnata, dal 6 settembre 2026, nelle operazioni di contenimento e bonifica lungo il Naviglio Grande e la Roggia Soncina.

10 settembre 2026: prosecuzione delle attività di contenimento, recupero dell'inquinante e pulizia del manufatto ripartitore denominato "Modello", mediante;

- distribuzione di materiale assorbente sfuso su uno specchio d'acqua di circa 150 m²;
- recupero degli idrocarburi in galleggiamento;
- pulizia dei fanghi, delle sponde e delle parti accessibili del manufatto;

- impiego di idrogetto da mezzo natante;
- trascinamento controllato delle panne assorbenti sino al punto di raccolta;
- sostituzione e recupero dei materiali assorbenti saturi;
- raccolta, confezionamento e deposito dei rifiuti prodotti in attesa del conferimento a impianto autorizzato.

11 settembre 2026: prosecuzione delle attività di contenimento, recupero dell'inquinante e pulizia del manufatto ripartitore denominato "Modello". Organizzazione degli interventi per la successiva pulitura della Soncina nel tratto tra Loc. Ponte Vecchio di Magenta e il manufatto ripartitore di Robecco sul Naviglio, attraverso:

- sfalcio selettivo della vegetazione spondale contaminata;
- rimozione dei depositi oleosi presenti mediante lavaggio e pulizia dei tratti spondali interessati;
- mantenimento di presidi permanenti a valle mediante barriera dedicati, con utilizzo di cuscini assorbenti, panne assorbenti e materiale assorbente sfuso;
- raccolta dei materiali contaminati;
- stoccaggio provvisorio in aree idonee;
- successivo conferimento e smaltimento presso impianti autorizzati ai sensi della normativa vigente.

L'organizzazione delle operazioni sopra descritte presenta rilevanti complessità operative, connesse alla limitata accessibilità della Roggia Soncina nel tratto interessato. Il corso d'acqua risulta infatti confinato, in destra idrografica, dalla presenza del Naviglio Grande e, in sinistra idrografica, da tratti spondali scoscesi, caratterizzati da folta vegetazione arbustiva e arborea e dalla prossimità della S.P. 117. Tali condizioni rendono necessario pianificare puntualmente i punti di accesso, le modalità di movimentazione dei mezzi e dei materiali, nonché le misure di sicurezza per gli operatori e per la viabilità interferente. Gli interventi citati sono stati stimati in circa 10 giorni continuativi, salvo condizioni meteorologiche avverse o impedimenti non preventivabili connessi all'allestimento e alla gestione del cantiere, all'individuazione dei punti di accesso, alla regolazione della viabilità e al coordinamento con gli enti e i soggetti gestori interessati.

Dal 15 al 19 settembre 2026: avvio degli interventi sopra citati per la pulizia del tratto urbano di Roggia Soncina in Comune di Robecco sul naviglio, mediante pulitura tramite idrogetto delle rive e del fondo e rimozione dell'idrocarburo presente sulla superficie dell'acqua a valle nel "Modello".

Il 18 settembre 2026 veniva segnalato un ulteriore evento di veicolazione di idrocarburi lungo il Naviglio Grande a partire da Abbiategrasso. L'intervento dei tecnici di Città metropolitana, ARPA e Vigili del Fuoco, appurava che non si trattava di un nuovo evento ma di distacco dalle rive di residui dell'episodio del 4 settembre.

Lo stesso 18 settembre 2026 il Consorzio Est Ticino Villoresi comunicava di aver disposto il rinvio dell'“asciutta parziale” del Naviglio Grande prevista dal 21/09 e riprogrammata al 28/09, per affrontare la complessa fase di pulitura della roggia nella tratta compresa tra Ponte Vecchio di Magenta e Robecco sul Naviglio.

Dal 21 al 24 settembre 2026: chiusura al traffico della SP117 da Ponte Vecchio di Magenta fino alla via Cascina Peralza e interventi nell'alveo della Roggia Soncina, in particolare:

- gestione del senso unico alternato o chiusura della strada, SP117;
- sfalcio della vegetazione ripariale, con assistenza dei tecnici del Parco regionale della Valle del Ticino, la raccolta e l'insaccamento e la messa in riserva;
- la pulitura dei tratti di riva interessata da inquinamento, mediante idrogetto e asportazione mediante materiali assorbenti posti a valle, da smaltire come rifiuto.

Il 25 e 26 settembre veniva completata la rimozione superficiale dell'idrocarburo dalle acque e venivano rimossi fanghi oleosi accumulati nel “Modello”. Tutto il materiale in attesa di smaltimento veniva trasportato e stoccato, con adeguati presidi di sicurezza, in area pubblica pavimentata in Comune di Robecco sul Naviglio.

5. Sintesi degli interventi disposti

In sintesi, le prestazioni disposte in regime di somma urgenza sono state finalizzate al contenimento della contaminazione da idrocarburi, alla messa in sicurezza dei corpi idrici interessati e alla rimozione delle principali fonti di rischio ancora presenti nel Naviglio Grande, nella Roggia Soncina, nel manufatto ripartitore denominato “Modello” e, per quanto distintamente rilevato, nella Roggia Monegatta.

Gli interventi sono stati programmati ed eseguiti secondo un ordine di priorità definito sulla base della presenza di contaminanti, del rischio di propagazione nel reticolo idrico superficiale e irriguo, della possibilità di rimobilizzazione degli idrocarburi accumulati, nonché dei profili di rilevanza igienico-sanitaria connessi alle esalazioni segnalate e alla prossimità di aree abitate o frequentate.

In tale quadro, è stata riconosciuta priorità immediata alla messa in sicurezza del Naviglio Grande e della Roggia Soncina, mediante il posizionamento, il mantenimento e l'integrazione dei presidi di contenimento, al fine di impedire l'ulteriore diffusione della contaminazione verso il reticolo derivato e le aree irrigue connesse.

È stata inoltre individuata come attività prioritaria e indifferibile la pulizia del manufatto ripartitore denominato “Modello”, nel quale si erano concentrate rilevanti quantità di idrocarburi in galleggiamento. La permanenza dell'inquinante in tale punto avrebbe potuto determinare la successiva rimobilizzazione della contaminazione, in particolare in caso di variazioni delle condizioni idrauliche, eventi meteorici o riattivazione delle derivazioni.

Successivamente, le attività sono state orientate alla pulizia della Roggia Soncina nel tratto compreso tra Pontevecchio di Magenta e Robecco sul Naviglio, con rimozione dei residui oleosi, dei materiali assorbenti saturi, dei depositi contaminati e della vegetazione spondale eventualmente imbrattata, allo scopo di ridurre la persistenza dell'inquinante lungo l'alveo e le sponde.

È stata inoltre riscontrata l'assenza di adeguati interventi da parte delle utenze private finalizzati a garantire la tenuta idraulica delle paratoie di derivazione e alimentazione della Roggia Soncina, nel tratto compreso tra il manufatto denominato "Il Modello" e il confine con il territorio comunale di Corbetta. Tali apporti idrici, ancorché di entità limitata, hanno determinato una continua alterazione delle condizioni idrauliche dell'alveo, ostacolando le operazioni di individuazione, confinamento e completa rimozione delle frazioni residue di contaminante. La persistente variazione dei livelli e dei moti idrici ha infatti comportato una costante modificazione delle aree interessate dal fenomeno, rendendo di fatto impraticabile l'esecuzione di interventi di recupero puntuali e definitivi.

Per la Roggia Monegutta, oggetto di un episodio distinto rilevato in data 9 settembre 2026, sono state previste operazioni di contenimento e ripulitura commisurate alla specifica criticità riscontrata.

Resta fermo che il possibile trasferimento degli inquinanti al suolo, al sottosuolo o alle acque sotterranee costituisce un profilo da sottoporre a specifica verifica mediante campionamenti e analisi mirati. In assenza di tali accertamenti, la presente perizia non attesta l'avvenuta contaminazione della falda, dei pozzi o delle captazioni, ma dà atto della necessità di mantenere il relativo profilo conoscitivo nell'ambito delle valutazioni di competenza degli enti preposti.

6. Individuazione dell'operatore economico

La società Aboneco S.r.l. è stata individuata in considerazione del contratto in essere, della disponibilità a intervenire nell'immediatezza, con strutture idonee quali panne, sbarramenti, materiali assorbenti, mezzi nautici e personale specializzato.

7. Prestazioni affidate

Le prestazioni comprendono:

7.1 Contenimento

- mobilitazione immediata di personale e mezzi;
- fornitura, trasporto e posa di sbarramenti galleggianti;
- posa di panne e panni assorbenti oleofilici;
- ancoraggio, riposizionamento e integrazione dei presidi;
- sostituzione dei materiali saturi;
- presidio dei punti di accumulo.

7.2 Recupero dell'inquinante

- distribuzione di materiale assorbente sfuso;
- recupero degli idrocarburi in galleggiamento;
- trascinalimento controllato delle panne verso i punti di raccolta;
- aspirazione o rimozione delle miscele contaminate;
- recupero degli accumuli presenti nei manufatti e negli alvei.

7.3 Pulizia

- pulizia mediante idrogetto delle sponde e delle superfici contaminate;
- pulizia del manufatto denominato "Il Modello";
- uso di mezzo natante e delle relative attrezzature;
- recupero dei residui mobilizzati durante il lavaggio.

7.4 Gestione dei rifiuti

- raccolta e confezionamento dei materiali assorbenti esausti;
- messa in sicurezza dei rifiuti prodotti;
- classificazione e caratterizzazione, ove necessarie;
- trasporto mediante soggetti autorizzati;
- conferimento a impianti autorizzati;
- predisposizione della documentazione di tracciabilità.

7.5 Presidio e assistenza

- mantenimento e controllo degli sbarramenti;
 - supporto ai sopralluoghi e alle verifiche congiunte;
 - assistenza durante la regolazione idraulica e la riattivazione dei corsi d'acqua.
-

8. Computo estimativo

Il presente computo metrico estimativo è stato redatto sulla base delle lavorazioni, delle forniture e dei servizi ritenuti necessari per lo svolgimento delle operazioni di risanamento, in un contesto in cui le attività di contenimento, recupero dell'inquinante e ripristino ambientale risultano tuttora in corso. Le quantità e gli importi indicati devono pertanto intendersi provvisori e saranno oggetto di verifica e aggiornamento in sede di contabilizzazione finale, sulla base delle lavorazioni effettivamente eseguite.

Restano da definire i costi di conferimento e smaltimento dei rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica, non ancora quantificabili alla data della presente perizia. Tali oneri saranno determinati in base alle quantità e alla classificazione dei materiali rimossi, all'esito delle analisi di caratterizzazione, dalle quali dipenderanno anche le modalità di gestione e conferimento presso impianti autorizzati.

N.	Prestazione	U.M.	Q.tà	Prezzo unitario (€)	Importo (€)
1	Mobilitazione e pronto intervento	cad	3	211,27	633,81
2	Tecnici specializzati (ore ordinarie, straordinarie, festive e notturne)	h	150	58,04 (*)	8.706,00
3	Operatori specializzati (ore ordinarie, straordinarie, festive e notturne)	h	1.100	46,42 (*)	51.062,00
4	Autobotte per alimentazione idrogetto (10÷13 m ³)	h	160	125,66	20105,6
5	Mezzi terrestri di supporto e trasporto materiali	h	350	30,88 (*)	10808
6	Mezzo nautico per attività in alveo	h	175	7,99	1398,25
7	Sistemi di contenimento e assorbimento dell'inquinante (panne oleoassorbenti Ø 20 cm, panne Ø 42 cm, cuscini assorbenti e materiale assorbente sfuso)	A corpo	1	55.000,00	55.000,00
8	Materiali per raccolta, confezionamento e stoccaggio temporaneo dei rifiuti (teli, sacchi ad alta resistenza, big-bags e container)	A corpo	1	3.500,00	3.500,00
9	DPI e oneri specifici per la sicurezza (guanti, stivali e tute protettive)	A corpo	1	2.000,00	2.000,00
10	Attrezzature operative per pulizia e accessibilità delle sponde (decespugliatore e motosega)	A corpo	1	4.000,00	4.000,00
11	Analisi e caratterizzazione dei materiali	cad	2	342,6	685,2

	Totale prestazioni				157.898,86
--	--------------------	--	--	--	------------

(*) prezzo medio ricavato dalle voci elementari desunte da prezzario

9. Quadro economico

A. Lavori e servizi da realizzare

Voce	Importo stimato (€)
A1. Intervento di contenimento, recupero e bonifica, compresi oneri specifici della sicurezza	157.898,86
Totale A	157.898,86

B. Oneri stimati da definire a saldo

Voce	Importo stimato (€)
B1. Smaltimento materiali assorbenti, fanghi e liquidi contaminati, ivi compreso materiale vegetale derivante dalle operazioni di sfalcio	60.000,00
Totale B	60.000,00

Totale perizia e importi previsti

Voce	Importo stimato (€)	Importo complessivo (€)
Totale A	€ 141.281,82	da determinare a saldo
Totale B	€ 60.000	da determinare a saldo
IVA di legge (22%)	€ 44.281,82	da applicare
Totale complessivo	€ 245.825,62	da determinare a saldo

L'importo di € 245.,82562 costituisce il limite massimo stimato dell'affidamento. Il corrispettivo effettivamente liquidabile sarà determinato sulla base delle sole prestazioni ordinate, eseguite, documentate, contabilizzate e riconosciute congrue.

Le eventuali economie rispetto all'importo massimo non costituiscono somme dovute all'operatore economico.

10. Congruità dei prezzi

La congruità dei prezzi è verificata mediante:

- applicazione dell'elenco prezzi sottoscritto e allegato al verbale di somma urgenza;
- riferimento alle pertinenti voci del Prezzario regionale approvato con D.G.R. Lombardia n. XII/607;
- analisi dei prezzi per le prestazioni specialistiche non direttamente riconducibili al Prezzario;
- verifica dei costi di manodopera, mezzi, materiali, trasporto e conferimento;
- riscontro delle maggiorazioni relative alle prestazioni notturne e festive;
- confronto tra quantità fatturate e rapporti giornalieri di intervento;
- verifica delle bolle, dei formulari e delle attestazioni degli impianti destinatari.

Non saranno riconosciute:

- prestazioni prive di ordine o non riconducibili all'emergenza;
- quantità non documentate;
- duplicazioni di voci o costi già compresi nei prezzi unitari;
- interventi eseguiti oltre il periodo di persistenza della somma urgenza, salvo separato e legittimo titolo contrattuale;

11. Attestazione conclusiva

Alla luce delle circostanze descritte, degli accertamenti effettuati e della documentazione disponibile, si attesta che lo sversamento di idrocarburi rilevato nel Naviglio Grande ha determinato una situazione improvvisa e non compatibile con i tempi delle procedure ordinarie.

La mobilità dell'inquinante, la presenza di un esteso reticolo di derivazioni irrigue, il coinvolgimento della Roggia Soncina, la formazione di accumuli nel manufatto denominato "Il Modello", la contaminazione degli alvei nei tratti disalimentati, l'interessamento del contesto ambientale del Parco Lombardo della Valle del Ticino e i profili di rilevanza igienico-sanitaria hanno reso necessario intervenire senza indugio.

Le prestazioni affidate ad Aboneco S.r.l. risultano funzionali e proporzionate alla necessità di:

- contenere la propagazione degli idrocarburi;
- rimuovere gli accumuli presenti nelle acque e negli alvei;
- impedire la successiva rimobilizzazione dell'inquinante;
- limitare l'interessamento delle derivazioni irrigue;
- ridurre il rischio di esposizione della popolazione;
- supportare la tutela delle captazioni;
- raccogliere e gestire in sicurezza i materiali contaminati.

Si attesta pertanto, nei limiti degli elementi documentalmente accertati e delle competenze della struttura, la sussistenza dei presupposti che hanno giustificato l'acquisizione delle prestazioni in regime di somma urgenza ai sensi dell'art. 140 del D.Lgs. 36/2023.

Si ritengono conseguentemente giustificate le prestazioni riportate nel computo estimativo allegato, limitatamente alle quantità effettivamente eseguite, documentate e riconosciute congrue, entro l'importo massimo stimato di: **€ 201.281, oltre IVA al 22%, pari a complessivi € 245.825,62.**

La presente perizia è trasmessa, unitamente al verbale di somma urgenza, alla competente struttura dell'Amministrazione per:

- la conferma della copertura finanziaria;
- l'assunzione dell'impegno di spesa;
- gli adempimenti relativi al CIG, alla tracciabilità e alla trasparenza;
- la successiva liquidazione delle prestazioni effettivamente accertate a saldo e riconosciute congrue.

Milano, 28/09/2026

**IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO ACQUE REFLUE**

Giovanni Tinaro

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.

Allegati

- *Verbale di somma urgenza dell'8 settembre 2026.*

- *Verbale di somma urgenza del 17 settembre 2026.*
- *Elenco prezzi sottoscritto.*
- *Relazioni dei tecnici intervenuti in reperibilità il 4 e l'8 settembre 2026.*
- *Documentazione fotografica*

Area
Ambiente e tutela del
territorio

Settore
risorse idriche e attività
estrattive

Centralino: 02 7740.1
www.cittametropolitana.mi.it



Fascicolo 9.8\2026/173

Oggetto PERIZIA GIUSTIFICATIVA ai sensi dell'art. 140 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i.

- Interventi di somma urgenza per il contenimento, la messa in sicurezza e la rimozione degli idrocarburi dispersi nel Naviglio Grande e nel reticolo idrico derivato

Riferimenti Verbale di somma urgenza: verbali 8 settembre 2026, prot. n.159913 e 17 settembre 2026, prot. n.165497

Operatore economico: Aboneco S.r.l.

CIG: [●]

Importo massimo stimato: € 201.281,00 oltre IVA al 22%

Importo complessivo: € 263.520,00

Capitolo: 9061012 "Spesa per servizi di tutela e risanamento delle acque ex L.R. 26/2003, altri servizi"

Piano finanziario: U.1.03.02.99.000

1. Oggetto della perizia

La presente perizia giustificativa è redatta ai sensi dell'art. 140 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i., in relazione alle prestazioni disposte in regime di somma urgenza per fronteggiare lo sversamento di idrocarburi rilevato, a partire dal 4 settembre 2026, nelle acque del Naviglio Grande e successivamente propagatosi in alcuni corsi d'acqua e manufatti appartenenti al reticolo idrico derivato. La perizia:

- a) ricostruisce le circostanze che hanno determinato l'intervento;
- b) individua i presupposti che hanno reso necessario il ricorso alla procedura di somma urgenza;
- c) descrive le prestazioni disposte ed eseguite;
- d) motiva il carattere indispensabile e indifferibile delle attività affidate;
- e) definisce le modalità di contabilizzazione e di verifica della congruità dei corrispettivi;
- f) quantifica il limite massimo della spesa da sottoporre ad approvazione e copertura finanziaria.

2. Circostanze che hanno determinato la somma urgenza

Il consistente sversamento di idrocarburi verificatosi nel Naviglio Grande il 04/09/2026 ha interessato i Comuni di Magenta, Robecco sul Naviglio, Vermezzo con Zelo, Trezzano Sul Naviglio, Gaggiano e Milano, per un tratto di circa 30 km, coinvolgendo parte di un sistema idraulico particolarmente complesso e vulnerabile, caratterizzato dalla presenza di numerose derivazioni irrigue, rogge e canali secondari direttamente o

indirettamente alimentati dal Naviglio stesso, inseriti nel contesto ambientale del Parco Lombardo della Valle del Ticino e diffusamente utilizzati a fini irrigui. Fin dalle prime fasi dell'emergenza è emerso il concreto rischio che la contaminazione potesse propagarsi rapidamente dal Naviglio Grande verso il reticolo irriguo derivato, interessando ulteriori corpi idrici superficiali, aree agricole e habitat naturali di elevato pregio ambientale.

Le attività di accertamento svolte nella fase emergenziale hanno evidenziato fin da subito il particolare interessamento della Roggia Soncina, risultata il corpo idrico secondario maggiormente coinvolto dall'accumulo di idrocarburi nel tratto compreso tra Pontevecchio di Magenta e il territorio di Robecco sul Naviglio. Il contaminante si è concentrato, in particolare, presso il manufatto ripartitore denominato "Modello", dove le condizioni idrauliche locali hanno favorito il ristagno e l'accumulo superficiale della componente oleosa. La criticità si è quindi concentrata lungo circa 3 km della Roggia Soncina e presso il manufatto ripartitore, nel territorio comunale di Robecco sul Naviglio, rendendo necessari interventi mirati di contenimento, recupero dell'inquinante, pulizia dei manufatti e gestione dei materiali contaminati.

La necessità di impedire la propagazione della contaminazione ha richiesto allo stesso tempo la temporanea disalimentazione di alcune derivazioni irrigue e di tratti del reticolo idraulico minore, con conseguenze rilevanti sull'utilizzo delle acque a fini agricoli.

Tale misura, sebbene indispensabile sotto il profilo ambientale, ha determinato l'interruzione anticipata dell'irrigazione di colture ancora in atto, comprese superfici coltivate a riso tardivo, nonché limitazioni all'utilizzo dei corsi d'acqua per attività di pesca e altre attività connesse alla fruizione delle acque superficiali. Tale circostanza ha inoltre favorito la sedimentazione e l'accumulo dell'inquinante lungo gli alvei e sulle sponde dei corsi d'acqua interessati, con formazione di vere e proprie "sacche" di contaminazione costituite da residui oleosi, fanghi contaminati e materiale assorbente impregnato di idrocarburi: infatti, il lento drenaggio delle acque residue nel terreno ha lasciato depositare la frazione contaminante lungo il fondo e le sponde, determinando una diffusa contaminazione superficiale degli alvei e il potenziale trasferimento degli inquinanti nel suolo.

Contestualmente all'emergenza ambientale si è determinata una situazione di rilevante interesse igienico-sanitario, caratterizzata da diffuse segnalazioni della cittadinanza relative alla presenza di forti esalazioni di idrocarburi, circostanza che ha comportato il coinvolgimento degli enti competenti in materia di tutela della salute pubblica, tra cui ATS della Città Metropolitana di Milano e ARPA Lombardia.

Al primo evento emergenziale, originato dallo scarico di idrocarburi tramite uno sfioratore fognario, si è aggiunto, in data 9 settembre 2026, un ulteriore sversamento nella Roggia Monegatta, proveniente dal manufatto di sfioro ubicato in località Cascinello Valerio. L'episodio, di entità più contenuta, non sembrerebbe, allo stato degli accertamenti, riconducibile a fenomeni di trascinamento del contaminante lungo la rete fognaria, in quanto le reti poste in sinistra e in destra idrografica del Naviglio risultano separate e convogliate a depurazione mediante collettori distinti.

La vastità delle aree coinvolte, la natura dei contaminanti, la loro elevata mobilità in ambiente acquatico, la potenziale compromissione degli ecosistemi interessati e la necessità di impedire ulteriori fenomeni di dispersione hanno reso necessario l'avvio immediato di interventi con carattere di somma urgenza, finalizzati alla messa in sicurezza del sistema idraulico, al contenimento della contaminazione e alla successiva rimozione delle matrici contaminate.

3. Necessità degli interventi e presupposti della somma urgenza

Ai sensi dell'art. 43, comma 1, lettera l), della Legge Regionale Lombardia n. 26/2003, la Città Metropolitana di Milano è competente in materia di messa in sicurezza, risanamento e tutela dei corsi d'acqua, nei limiti delle attribuzioni previste dalla normativa vigente e fatte salve le competenze degli altri enti coinvolti.

In tale quadro, Il Servizio competente è intervenuto con immediatezza per fronteggiare una situazione emergenziale caratterizzata dal concreto e attuale rischio di propagazione degli idrocarburi nel reticolo idrico superficiale e irriguo, nonché da possibili ricadute ambientali e igienico-sanitarie. Nella prima fase di messa in sicurezza del Naviglio Grande, Città Metropolitana di Milano ha quindi attivato la ditta affidataria del servizio di smaltimento degli idrocarburi, nei limiti delle prestazioni e delle risorse disponibili nell'ambito del contratto in essere con il Settore risorse idriche e attività estrattive.

La rilevante estensione territoriale dell'intervento e il conseguente fabbisogno finanziario hanno reso necessario il ricorso alla procedura di somma urgenza, atteso che le risorse già impegnate, a valere sul pertinente capitolo di bilancio per le annualità 2023-2026, non risultavano sufficienti a garantire la copertura dell'intervento complessivamente necessario.

La mancata attivazione in somma urgenza delle misure di contenimento, recupero dell'inquinante, pulizia e gestione dei materiali contaminati avrebbe comportato un significativo aggravamento del pregiudizio ambientale, una maggiore estensione delle superfici interessate e un incremento considerevole delle attività successivamente necessarie per il ripristino delle condizioni di sicurezza ambientale, con ulteriori costi da sostenere.

Gli interventi di somma urgenza, disposti da Città Metropolitana di Milano a seguito di un evento improvviso, non programmato e suscettibile di rapida evoluzione, si sono resi quindi indispensabili per:

- Impedire ulteriormente la propagazione degli idrocarburi verso il reticolo irriguo derivato;
- limitare gli impatti ambientali all'interno delle aree tutelate del Parco Lombardo della Valle del Ticino;
- evitare la compromissione di ulteriori corpi idrici superficiali;
- ridurre il rischio di infiltrazione degli idrocarburi nei terreni interessati dalla presenza di acque contaminate stagnanti;
- garantire la tutela della salute pubblica in relazione alle segnalazioni concernenti la presenza di esalazioni di idrocarburi;
- evitare ulteriori danni alle attività agricole e irrigue dipendenti dall'utilizzo delle acque del Naviglio Grande e del reticolo derivato.

Le prestazioni eseguite in regime di somma urgenza sono circoscritte al periodo di effettiva persistenza delle situazioni dannose o pericolose, entro il limite temporale previsto dall'art. 140, comma 1-ter, del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.

4. Attivazione dell'intervento e cronologia essenziale delle attività



4 settembre 2026: alle ore 15:50 del 4 settembre 2026 Città Metropolitana di Milano riceveva la prima segnalazione dalla Polizia Metropolitana di Milano che segnalava una comunicazione della Polizia Locale di Albairate e, successivamente, veniva informata anche dalla Polizia Metropolitana, da ARPA Lombardia, dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco e dalla Protezione Civile. Le comunicazioni pervenute evidenziavano la presenza di una rilevante contaminazione da idrocarburi nelle acque del Naviglio Grande, con possibile origine dello sversamento nel Comune di Magenta, in viale Isonzo n. 2.

Prima dell'arrivo sul posto del personale di Città Metropolitana di Milano, l'Amministrazione era già stata informata dagli enti che avevano avviato le prime attività di presidio e contenimento in diversi punti del Naviglio, tra cui il Comune di Milano, la Protezione Civile e il Consorzio Est Ticino Villoresi.

Le operazioni venivano quindi ricondotte al coordinamento emergenziale svolto con il coinvolgimento della Prefettura di Milano, degli enti territorialmente competenti e dei soggetti gestori delle infrastrutture idrauliche interessate.

Nell'ambito di tale raccordo, il primo intervento di messa in sicurezza di competenza di Città Metropolitana di Milano veniva effettuato alle ore 18:35 nel territorio comunale di Vermezzo con Zelo, mediante la posa di n. 2 sbarramenti galleggianti a supporto degli sbarramenti già predisposti dai Vigili del Fuoco.

Sempre in raccordo con la Prefettura di Milano e con gli enti coinvolti, venivano inoltre eseguite le seguenti attività:

- alle ore 20:40, posa di panne assorbenti lungo il Naviglio Grande, in corrispondenza del punto di origine dello sversamento presso la località Pontevecchio di Magenta;
- alle ore 21:50, installazione di due ulteriori sbarramenti galleggianti nella zona di San Cristoforo, a Milano, all'altezza della Canottieri Milano.

Le attività riferite alla giornata del 4 settembre 2026 si concludevano alle ore 00:15 del 5 settembre 2026.

5 settembre 2026: veniva effettuata l'ispezione del tratto del Naviglio Grande compreso tra Milano e Magenta, con verifica della stabilità degli sbarramenti, dell'efficacia dei materiali assorbenti, dell'eventuale presenza di ulteriori accumuli di idrocarburi e della necessità di integrare o riposizionare i presidi già installati. Le verifiche proseguivano lungo la Roggia Soncina, dal punto di derivazione dal Naviglio Grande in territorio di Magenta sino a Robecco sul Naviglio, accertando che tale corpo idrico secondario risultava maggiormente interessato dall'accumulo di idrocarburi nel tratto compreso tra Pontevecchio di Magenta e il territorio comunale di Robecco sul Naviglio. Si valutava dunque la necessità di ulteriori interventi di messa in emergenza da predisporre lungo tutto il tratto ispezionato.

6 settembre 2026: venivano posizionati tre sbarramenti oleoassorbenti lungo la Roggia Soncina, nel tratto a monte del centro abitato ancora interessato dalla presenza di idrocarburi. Veniva inoltre ispezionato il manufatto ripartitore storicamente denominato "Modello", al fine di verificare le condizioni idrauliche locali e individuare i principali punti di accumulo delle acque contaminate. Il sopralluogo accertava la chiusura delle bocche di derivazione e confermava che il manufatto aveva assunto, di fatto, la funzione di area di raccolta dei contaminanti. In tale punto, su uno specchio d'acqua stimato in circa 150 m², risultavano concentrate rilevanti quantità di idrocarburi, la cui permanenza costituiva una criticità significativa per il rischio di successiva

rimobilizzazione, in particolare in caso di eventi meteorici intensi, incremento della portata, riattivazione delle derivazioni o movimentazione accidentale dei sedimenti contaminati.

L'ispezione veniva successivamente estesa al tratto della Roggia Soncina posto a valle del manufatto ripartitore, lungo il tracciato ricadente nei territori comunali di Cassinetta di Lugagnano e Corbetta. Nel tratto disalimentato, per uno sviluppo di circa 2,5 km, venivano rilevati residui oleosi in punti localizzati e nelle depressioni dell'alveo, l'imbrattamento delle sponde e della vegetazione, nonché il deposito in alveo della frazione oleosa precedentemente trasportata dall'acqua prima delle operazioni di chiusura delle derivazioni.

8 settembre 2026: veniva effettuata una valutazione complessiva del contesto emergenziale, delle prestazioni da eseguire, del relativo fabbisogno economico stimato e delle priorità operative, al fine di avviare con tempestività ed efficacia le attività di messa in sicurezza e di contenimento delle principali fonti di contaminazione rilevate nell'estesa area interessata dall'evento.

In considerazione dell'accumulo di idrocarburi presso il manufatto ripartitore e nel tratto immediatamente connesso, nonché della prossimità dell'area ad abitazioni e dei conseguenti potenziali profili di rischio igienico-sanitario, la rimozione dei contaminanti dal "Modello" veniva valutata come intervento prioritario e indifferibile, necessario per la messa in sicurezza della Soncina e per la prevenzione di ulteriori fenomeni di dispersione dell'inquinante. Veniva pertanto attivato quanto necessario per l'organizzazione degli interventi.

9 settembre 2026: venivano avviate le attività di contenimento, recupero dell'inquinante e pulizia del manufatto ripartitore denominato "Modello", ubicato immediatamente a valle del centro abitato di Robecco sul Naviglio. Prima dell'intervento, con il supporto del Consorzio Est Ticino Villoresi, venivano regolate le condizioni idrauliche della Roggia Soncina, allo scopo di assicurare una portata minima funzionale alle operazioni, evitare l'attivazione delle bocche di derivazione e impedire fenomeni di rigurgito verso monte flusso, verso l'abitato di Robecco sul Naviglio.

Sono state inoltre eseguite le attività di messa in sicurezza della Roggia Manegutta, a seguito della segnalazione con cui il personale tecnico del Comune di Robecco sul Naviglio riferiva la presenza di uno sversamento di idrocarburi proveniente dal manufatto di sfioro della rete fognaria ubicato in località Cascinello Valerio. L'evento si è verificato in concomitanza con le precipitazioni registrate nella medesima giornata, che hanno determinato l'innalzamento dei livelli dei reflui all'interno della rete fognaria. Le operazioni di posa in opera di barriere assorbenti sono state eseguite dai Vigili del Fuoco con materiale proprio, su richiesta della Città Metropolitana di Milano, già impegnata, dal 6 settembre 2026, nelle operazioni di contenimento e bonifica lungo il Naviglio Grande e la Roggia Soncina.

10 settembre 2026: prosecuzione delle attività di contenimento, recupero dell'inquinante e pulizia del manufatto ripartitore denominato "Modello", mediante;

- distribuzione di materiale assorbente sfuso su uno specchio d'acqua di circa 150 m²;
- recupero degli idrocarburi in galleggiamento;
- pulizia dei fanghi, delle sponde e delle parti accessibili del manufatto;

- impiego di idrogetto da mezzo natante;
- trascinamento controllato delle panne assorbenti sino al punto di raccolta;
- sostituzione e recupero dei materiali assorbenti saturi;
- raccolta, confezionamento e deposito dei rifiuti prodotti in attesa del conferimento a impianto autorizzato.

11 settembre 2026: prosecuzione delle attività di contenimento, recupero dell'inquinante e pulizia del manufatto ripartitore denominato "Modello". Organizzazione degli interventi per la successiva pulitura della Soncina nel tratto tra Loc. Ponte Vecchio di Magenta e il manufatto ripartitore di Robecco sul Naviglio, attraverso:

- sfalcio selettivo della vegetazione spondale contaminata;
- rimozione dei depositi oleosi presenti mediante lavaggio e pulizia dei tratti spondali interessati;
- mantenimento di presidi permanenti a valle mediante barriera dedicati, con utilizzo di cuscini assorbenti, panne assorbenti e materiale assorbente sfuso;
- raccolta dei materiali contaminati;
- stoccaggio provvisorio in aree idonee;
- successivo conferimento e smaltimento presso impianti autorizzati ai sensi della normativa vigente.

L'organizzazione delle operazioni sopra descritte presenta rilevanti complessità operative, connesse alla limitata accessibilità della Roggia Soncina nel tratto interessato. Il corso d'acqua risulta infatti confinato, in destra idrografica, dalla presenza del Naviglio Grande e, in sinistra idrografica, da tratti spondali scoscesi, caratterizzati da folta vegetazione arbustiva e arborea e dalla prossimità della S.P. 117. Tali condizioni rendono necessario pianificare puntualmente i punti di accesso, le modalità di movimentazione dei mezzi e dei materiali, nonché le misure di sicurezza per gli operatori e per la viabilità interferente. Gli interventi citati sono stati stimati in circa 10 giorni continuativi, salvo condizioni meteorologiche avverse o impedimenti non preventivabili connessi all'allestimento e alla gestione del cantiere, all'individuazione dei punti di accesso, alla regolazione della viabilità e al coordinamento con gli enti e i soggetti gestori interessati.

Dal 15 al 19 settembre 2026: avvio degli interventi sopra citati per la pulizia del tratto urbano di Roggia Soncina in Comune di Robecco sul naviglio, mediante pulitura tramite idrogetto delle rive e del fondo e rimozione dell'idrocarburo presente sulla superficie dell'acqua a valle nel "Modello".

Il 18 settembre 2026 veniva segnalato un ulteriore evento di veicolazione di idrocarburi lungo il Naviglio Grande a partire da Abbiategrasso. L'intervento dei tecnici di Città metropolitana, ARPA e Vigili del Fuoco, appurava che non si trattava di un nuovo evento ma di distacco dalle rive di residui dell'episodio del 4 settembre.

Lo stesso 18 settembre 2026 il Consorzio Est Ticino Villoresi comunicava di aver disposto il rinvio dell'“asciutta parziale” del Naviglio Grande prevista dal 21/09 e riprogrammata al 28/09, per affrontare la complessa fase di pulitura della roggia nella tratta compresa tra Ponte Vecchio di Magenta e Robecco sul Naviglio.

Dal 21 al 24 settembre 2026: chiusura al traffico della SP117 da Ponte Vecchio di Magenta fino alla via Cascina Peralza e interventi nell'alveo della Roggia Soncina, in particolare:

- gestione del senso unico alternato o chiusura della strada, SP117;
- sfalcio della vegetazione ripariale, con assistenza dei tecnici del Parco regionale della Valle del Ticino, la raccolta e l'insaccamento e la messa in riserva;
- la pulitura dei tratti di riva interessata da inquinamento, mediante idrogetto e asportazione mediante materiali assorbenti posti a valle, da smaltire come rifiuto.

Il 25 e 26 settembre veniva completata la rimozione superficiale dell'idrocarburo dalle acque e venivano rimossi fanghi oleosi accumulati nel “Modello”. Tutto il materiale in attesa di smaltimento veniva trasportato e stoccato, con adeguati presidi di sicurezza, in area pubblica pavimentata in Comune di Robecco sul Naviglio.

5. Sintesi degli interventi disposti

In sintesi, le prestazioni disposte in regime di somma urgenza sono state finalizzate al contenimento della contaminazione da idrocarburi, alla messa in sicurezza dei corpi idrici interessati e alla rimozione delle principali fonti di rischio ancora presenti nel Naviglio Grande, nella Roggia Soncina, nel manufatto ripartitore denominato “Modello” e, per quanto distintamente rilevato, nella Roggia Monegatta.

Gli interventi sono stati programmati ed eseguiti secondo un ordine di priorità definito sulla base della presenza di contaminanti, del rischio di propagazione nel reticolo idrico superficiale e irriguo, della possibilità di rimobilizzazione degli idrocarburi accumulati, nonché dei profili di rilevanza igienico-sanitaria connessi alle esalazioni segnalate e alla prossimità di aree abitate o frequentate.

In tale quadro, è stata riconosciuta priorità immediata alla messa in sicurezza del Naviglio Grande e della Roggia Soncina, mediante il posizionamento, il mantenimento e l'integrazione dei presidi di contenimento, al fine di impedire l'ulteriore diffusione della contaminazione verso il reticolo derivato e le aree irrigue connesse.

È stata inoltre individuata come attività prioritaria e indifferibile la pulizia del manufatto ripartitore denominato “Modello”, nel quale si erano concentrate rilevanti quantità di idrocarburi in galleggiamento. La permanenza dell'inquinante in tale punto avrebbe potuto determinare la successiva rimobilizzazione della contaminazione, in particolare in caso di variazioni delle condizioni idrauliche, eventi meteorici o riattivazione delle derivazioni.

Successivamente, le attività sono state orientate alla pulizia della Roggia Soncina nel tratto compreso tra Pontevecchio di Magenta e Robecco sul Naviglio, con rimozione dei residui oleosi, dei materiali assorbenti saturi, dei depositi contaminati e della vegetazione spondale eventualmente imbrattata, allo scopo di ridurre la persistenza dell'inquinante lungo l'alveo e le sponde.

È stata inoltre riscontrata l'assenza di adeguati interventi da parte delle utenze private finalizzati a garantire la tenuta idraulica delle paratoie di derivazione e alimentazione della Roggia Soncina, nel tratto compreso tra il manufatto denominato "Il Modello" e il confine con il territorio comunale di Corbetta. Tali apporti idrici, ancorché di entità limitata, hanno determinato una continua alterazione delle condizioni idrauliche dell'alveo, ostacolando le operazioni di individuazione, confinamento e completa rimozione delle frazioni residue di contaminante. La persistente variazione dei livelli e dei moti idrici ha infatti comportato una costante modificazione delle aree interessate dal fenomeno, rendendo di fatto impraticabile l'esecuzione di interventi di recupero puntuali e definitivi.

Per la Roggia Monegutta, oggetto di un episodio distinto rilevato in data 9 settembre 2026, sono state previste operazioni di contenimento e ripulitura commisurate alla specifica criticità riscontrata.

Resta fermo che il possibile trasferimento degli inquinanti al suolo, al sottosuolo o alle acque sotterranee costituisce un profilo da sottoporre a specifica verifica mediante campionamenti e analisi mirati. In assenza di tali accertamenti, la presente perizia non attesta l'avvenuta contaminazione della falda, dei pozzi o delle captazioni, ma dà atto della necessità di mantenere il relativo profilo conoscitivo nell'ambito delle valutazioni di competenza degli enti preposti.

6. Individuazione dell'operatore economico

La società Aboneco S.r.l. è stata individuata in considerazione del contratto in essere, della disponibilità a intervenire nell'immediatezza, con strutture idonee quali panne, sbarramenti, materiali assorbenti, mezzi nautici e personale specializzato.

7. Prestazioni affidate

Le prestazioni comprendono:

7.1 Contenimento

- mobilitazione immediata di personale e mezzi;
- fornitura, trasporto e posa di sbarramenti galleggianti;
- posa di panne e panni assorbenti oleofilici;
- ancoraggio, riposizionamento e integrazione dei presidi;
- sostituzione dei materiali saturi;
- presidio dei punti di accumulo.

7.2 Recupero dell'inquinante

- distribuzione di materiale assorbente sfuso;
- recupero degli idrocarburi in galleggiamento;
- trascinalimento controllato delle panne verso i punti di raccolta;
- aspirazione o rimozione delle miscele contaminate;
- recupero degli accumuli presenti nei manufatti e negli alvei.

7.3 Pulizia

- pulizia mediante idrogetto delle sponde e delle superfici contaminate;
- pulizia del manufatto denominato "Il Modello";
- uso di mezzo natante e delle relative attrezzature;
- recupero dei residui mobilizzati durante il lavaggio.

7.4 Gestione dei rifiuti

- raccolta e confezionamento dei materiali assorbenti esausti;
- messa in sicurezza dei rifiuti prodotti;
- classificazione e caratterizzazione, ove necessarie;
- trasporto mediante soggetti autorizzati;
- conferimento a impianti autorizzati;
- predisposizione della documentazione di tracciabilità.

7.5 Presidio e assistenza

- mantenimento e controllo degli sbarramenti;
 - supporto ai sopralluoghi e alle verifiche congiunte;
 - assistenza durante la regolazione idraulica e la riattivazione dei corsi d'acqua.
-

8. Computo estimativo

Il presente computo metrico estimativo è stato redatto sulla base delle lavorazioni, delle forniture e dei servizi ritenuti necessari per lo svolgimento delle operazioni di risanamento, in un contesto in cui le attività di contenimento, recupero dell'inquinante e ripristino ambientale risultano tuttora in corso. Le quantità e gli importi indicati devono pertanto intendersi provvisori e saranno oggetto di verifica e aggiornamento in sede di contabilizzazione finale, sulla base delle lavorazioni effettivamente eseguite.

Restano da definire i costi di conferimento e smaltimento dei rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica, non ancora quantificabili alla data della presente perizia. Tali oneri saranno determinati in base alle quantità e alla classificazione dei materiali rimossi, all'esito delle analisi di caratterizzazione, dalle quali dipenderanno anche le modalità di gestione e conferimento presso impianti autorizzati.

N.	Prestazione	U.M.	Q.tà	Prezzo unitario (€)	Importo (€)
1	Mobilitazione e pronto intervento	cad	3	211,27	633,81
2	Tecnici specializzati (ore ordinarie, straordinarie, festive e notturne)	h	150	58,04 (*)	8.706,00
3	Operatori specializzati (ore ordinarie, straordinarie, festive e notturne)	h	1.100	46,42 (*)	51.062,00
4	Autobotte per alimentazione idrogetto (10÷13 m ³)	h	160	125,66	20105,6
5	Mezzi terrestri di supporto e trasporto materiali	h	350	30,88 (*)	10808
6	Mezzo nautico per attività in alveo	h	175	7,99	1398,25
7	Sistemi di contenimento e assorbimento dell'inquinante (panne oleoassorbenti Ø 20 cm, panne Ø 42 cm, cuscini assorbenti e materiale assorbente sfuso)	A corpo	1	55.000,00	55.000,00
8	Materiali per raccolta, confezionamento e stoccaggio temporaneo dei rifiuti (teli, sacchi ad alta resistenza, big-bags e container)	A corpo	1	3.500,00	3.500,00
9	DPI e oneri specifici per la sicurezza (guanti, stivali e tute protettive)	A corpo	1	2.000,00	2.000,00
10	Attrezzature operative per pulizia e accessibilità delle sponde (decespugliatore e motosega)	A corpo	1	4.000,00	4.000,00
11	Analisi e caratterizzazione dei materiali	cad	2	342,6	685,2

	Totale prestazioni				157.898,86
--	--------------------	--	--	--	------------

(*) prezzo medio ricavato dalle voci elementari desunte da prezzario

9. Quadro economico

A. Lavori e servizi da realizzare

Voce	Importo stimato (€)
A1. Intervento di contenimento, recupero e bonifica, compresi oneri specifici della sicurezza	157.898,86
Totale A	157.898,86

B. Oneri stimati da definire a saldo

Voce	Importo stimato (€)
B1. Smaltimento materiali assorbenti, fanghi e liquidi contaminati, ivi compreso materiale vegetale derivante dalle operazioni di sfalcio	60.000,00
Totale B	60.000,00

Totale perizia e importi previsti

Voce	Importo stimato (€)	Importo complessivo (€)
Totale A	€ 141.281,82	da determinare a saldo
Totale B	€ 60.000	da determinare a saldo
IVA di legge (22%)	€ 44.281,82	da applicare
Totale complessivo	€ 245.825,62	da determinare a saldo

L'importo di € 245.,82562 costituisce il limite massimo stimato dell'affidamento. Il corrispettivo effettivamente liquidabile sarà determinato sulla base delle sole prestazioni ordinate, eseguite, documentate, contabilizzate e riconosciute congrue.

Le eventuali economie rispetto all'importo massimo non costituiscono somme dovute all'operatore economico.

10. Congruità dei prezzi

La congruità dei prezzi è verificata mediante:

- applicazione dell'elenco prezzi sottoscritto e allegato al verbale di somma urgenza;
- riferimento alle pertinenti voci del Prezzario regionale approvato con D.G.R. Lombardia n. XII/607;
- analisi dei prezzi per le prestazioni specialistiche non direttamente riconducibili al Prezzario;
- verifica dei costi di manodopera, mezzi, materiali, trasporto e conferimento;
- riscontro delle maggiorazioni relative alle prestazioni notturne e festive;
- confronto tra quantità fatturate e rapporti giornalieri di intervento;
- verifica delle bolle, dei formulari e delle attestazioni degli impianti destinatari.

Non saranno riconosciute:

- prestazioni prive di ordine o non riconducibili all'emergenza;
- quantità non documentate;
- duplicazioni di voci o costi già compresi nei prezzi unitari;
- interventi eseguiti oltre il periodo di persistenza della somma urgenza, salvo separato e legittimo titolo contrattuale;

11. Attestazione conclusiva

Alla luce delle circostanze descritte, degli accertamenti effettuati e della documentazione disponibile, si attesta che lo sversamento di idrocarburi rilevato nel Naviglio Grande ha determinato una situazione improvvisa e non compatibile con i tempi delle procedure ordinarie.

La mobilità dell'inquinante, la presenza di un esteso reticolo di derivazioni irrigue, il coinvolgimento della Roggia Soncina, la formazione di accumuli nel manufatto denominato "Il Modello", la contaminazione degli alvei nei tratti disalimentati, l'interessamento del contesto ambientale del Parco Lombardo della Valle del Ticino e i profili di rilevanza igienico-sanitaria hanno reso necessario intervenire senza indugio.

Le prestazioni affidate ad Aboneco S.r.l. risultano funzionali e proporzionate alla necessità di:

- contenere la propagazione degli idrocarburi;
- rimuovere gli accumuli presenti nelle acque e negli alvei;
- impedire la successiva rimobilizzazione dell'inquinante;
- limitare l'interessamento delle derivazioni irrigue;
- ridurre il rischio di esposizione della popolazione;
- supportare la tutela delle captazioni;
- raccogliere e gestire in sicurezza i materiali contaminati.

Si attesta pertanto, nei limiti degli elementi documentalmente accertati e delle competenze della struttura, la sussistenza dei presupposti che hanno giustificato l'acquisizione delle prestazioni in regime di somma urgenza ai sensi dell'art. 140 del D.Lgs. 36/2023.

Si ritengono conseguentemente giustificate le prestazioni riportate nel computo estimativo allegato, limitatamente alle quantità effettivamente eseguite, documentate e riconosciute congrue, entro l'importo massimo stimato di: **€ 201.281, oltre IVA al 22%, pari a complessivi € 245.825,62.**

La presente perizia è trasmessa, unitamente al verbale di somma urgenza, alla competente struttura dell'Amministrazione per:

- la conferma della copertura finanziaria;
- l'assunzione dell'impegno di spesa;
- gli adempimenti relativi al CIG, alla tracciabilità e alla trasparenza;
- la successiva liquidazione delle prestazioni effettivamente accertate a saldo e riconosciute congrue.

Milano, 28/09/2026

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO ACQUE REFLUE

Giovanni Tinaro

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.

Allegati

- *Verbale di somma urgenza dell'8 settembre 2026.*

- *Verbale di somma urgenza del 17 settembre 2026.*
- *Elenco prezzi sottoscritto.*
- *Relazioni dei tecnici intervenuti in reperibilità il 4 e l'8 settembre 2026.*
- *Documentazione fotografica*

Area Ambiente e tutela del territorio
Settore Risorse Idriche e Attività estrattive

Raccolta Generale n° 8708/2026 del 08/10/2026

Fasc. n 10.8/2026/173

Oggetto: Affidamento ai sensi l'art. 140 del D.Lgs 36/2023 e smi alla società ABONECO SRL del servizio per interventi di somma urgenza per il contenimento, la messa in sicurezza e la rimozione degli idrocarburi dispersi nel Naviglio Grande e nel reticolo idrico derivato per un corrispettivo pari a € 241.436,61 (IVA inclusa) CIG BD40F807F9 e contestuale nomina del RUP.

L'importo di € 241.436,61 (IVA inclusa) alla società ABONECO SRL con sede legale Strada Statale 494 km 35 snc Parona (PV) P.I. 01280780188 del servizio per interventi di somma urgenza per il contenimento, la messa in sicurezza e la rimozione degli idrocarburi dispersi nel Naviglio Grande e nel reticolo idrico derivato trova copertura agli stanziamenti iscritti alla Missione 9 Programma 06 Titolo 1 Macro aggregato 03 del capitolo 9061012 Spesa per servizi di tutela e risanamento delle acque - ex LR 26/03 - altri servizi Piano finanziario U.1.03.02.99.999, Piano economico 2.1.2.01.99.999, Piano patrimoniale 2.4.7.03.04.01.001 del Bilancio 2026-2028 anno 2026

Integrato con le seguenti annotazioni degli Uffici Finanziari

Registrato impegno n. 4149/2026 di € 241.436,61 capitolo 9061012

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

AREA RISORSE FINANZIARIE E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Il Responsabile del Servizio ASTI CARLA esaminata la determinazione dirigenziale Raccolta Generale n° 8708/2026 del 08/10/2026 ricevuta in data 08/10/2026 effettuati i controlli previsti dal d.lgs. n. 267 del 18/08/2000 e dal vigente Regolamento di Contabilità, non esprime rilievi in merito alla regolarità dell'atto.

Il Responsabile del Servizio ASTI CARLA
Pratica trattata da ASTI CARLA

Il Direttore

Preso atto delle verifiche effettuate dal servizio di cui sopra

RILASCIA

il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 183, comma 7, del d.lgs. n 267 del 18/08/2000.

Data 09/10/2026

Il Direttore di Settore
TARINI LAURA